



Rielezione facile dopo il ritiro dello 'sfidante' Ceglie Cannata confermato Rettore Vince contro... se stesso *Oggi le votazioni all'Unimol*

CAMPOBASSO - Una vittoria ormai scontata quella di Cannata che, a seguito del ritiro della candidatura da parte dell'avversario Andrea Ceglie, annunciata durante l'Assemblea elettorale dell'8 aprile scorso, risulta essere l'unico aspirante alla poltrona più comoda dell'istituzione universitaria e sarà pertanto rieletto - per il sesto mandato consecutivo - 'Magnifico Rettore' dell'Università degli Studi del Molise.

Le elezioni si terranno dalle ore 8 alle 18 di oggi, presso la sala Consiglio del II edificio polifunzionale in via De Sanctis a Campobasso.

Sono 292 gli aventi diritto al voto, di cui 63 docenti ordinari, 153 professori associati, 65 ricercatori, 6 rappresentanti degli studenti e 5 del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio d'Amministrazione dell'Unimol. Ma, come detto, la crocetta da apporre sarà una sola e le votazioni una semplice formalità.

Cannata è al timone dell'Unimol dal lontano 1995 e continuerà ad essere Rettore almeno per il prossimo triennio accademico (2010-2013).

Rispetto ai precedenti mandati, però, quello che sta per cominciare sarà forse più difficile e impegnativo, perché - come ha ricordato lo stesso Cannata nel suo programma - il nuovo rettore «dovrà traghettare l'Istituzione nel complesso viaggio della cosiddetta riforma universitaria Gelmini».

Una riforma che continua a sollevare critiche, soprattutto per quella mal-

destra interpretazione della 'premialità', che porta a sottrarre fondi agli atenei meno virtuosi.

'Continuità' è la parola chiave della sua proposta. Una continuità che passa attraverso il rafforzamento delle collaborazioni interne alla regione e delle cooperazioni a livello nazionale e internazionale.

Già oggi la rete è piuttosto fitta, con accordi e con-



Rielezione facile dopo il ritiro dello 'sfidante' Ceglie

Cannata confermato Rettore

Vince contro... se stesso

Oggi le votazioni all'Unimol

Sono 292 gli aventi diritto tra docenti ordinari (63), professori associati (153), ricercatori (65), studenti e personale

quelli geograficamente o morfologicamente non distanti, nel campo della ricerca, della formazione, delle infrastrutture, dei servizi».

Chiaro è, dunque, il riferimento al Mezzogiorno, la cui promozione è evidenziata anche dalla 'Rete delle Università meridionali', di cui l'Ateneo molisano è interprete, insieme ad altre 16 istituzioni universitarie del Centro-Sud.

Ma nel prossimo triennio sarà importante anche proseguire sulla linea della crescita, con degli interventi di miglioramento che Cannata ha ripetutamente annunciato nel suo programma: «La politica della residenzialità troverà un completamento, rispetto a quanto già fatto (con il collegio medico e con le residenze a Vazzieri in avanzato stato di costruzione), con il progetto degli alloggi studenti a Pesche, che formeranno di quel polo un vero e proprio minicampus. [...]

Tra poco sarà aperto alla fruizione il Palazzetto dello sport, vero gioiello a corredo delle dotazioni Unimol, che costituirà il principale laboratorio per gli studenti di Scienze del Benessere, ma sarà anche il centro nevralgico delle attività del CUS, a vantaggio innanzitutto della comunità, ma anche del territorio».

Tuttavia, considerata la burrascosa situazione in cui versa l'intero sistema universitario, anche per l'Ateneo molisano comincia la lotta per restare a galla. E a guidare la nave in questo «mare turbolento di riforme», sarà ancora una volta Giovanni Cannata.

Vincenzo Carrese

venzioni firmate con istituzioni di formazione, centri di ricerca, dipartimenti, Regione, province, comuni, comunità montane, Asrem, consorzi industriali, Direzione generale dei beni culturali e tanti altri enti regionali.

Ad essi, Cannata ha aggiunto l'impegno di costruire e rafforzare la «cooperazione virtuosa con gli altri atenei, in primo luogo